Anno XXXI — Mercoledì 13 Marzo 1878 — N. 61.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Oggi è proprio il caso di chiudere il tempio di Giano: la cronaca politica si presenta con un ramo d' ulivo, e il clangore delle trombe e il tuonar dei cannoni, e l' urlo delle masse cozzanti cedono il campo agli inni della pace; i commerci si rianimano, i fiumi scorrono latte e miele, popoli e sovrani si scambiano il bacio dell' amicizia e stringono un patto di eterna fratellanza.

Gli ultimi dispacci da Londra, da Costantinopoli e da Pietroburgo suonano pace: il discorso dell' imperatore Alessandro al ricevimento del Corpo Diplomatico è interpretato in senso pacifico: la data del Congresso è anticipata, e la sua riunione avrà luogo il 31 marzo. Non basta: il *Morning Post* sa, e non è dei più ottimisti, che dopo il Congresso ci sarà un convegno dei tre Imperatori, ch' è quanto dire che il Congresso dissiperà indubbiamente tutti i mali intesi fra l' Austria-Ungheria e la Russia, che l' Inghilterra non frapporrà più alcun ostacolo alla strapotenza della Russia sul Bosforo, che il nuovo regno di Bulgaria sarà il benvenuto pegli Ungheresi, che la Rumenia si acconcia di buon grado alla retrocessione della Bessarabia in compenso dei sacrifizii dell' occupazione russa, e del sangue versato sotto i bastioni di Grivitza, che nessuno più si preoccupa della libera navigazione del Danubio, che la Grecia è soddisfatta, che tutto andrà insomma benissimo come nel migliore dei mondi possibili.

Questo e non altro è il significato degli ultimi dispacci, e in conseguenza cadrebbero da sè tutte le voci di raddoppiati armamenti in Inghilterra, d' imbarchi di truppe, di spedizione di nuovi legni.

Noi però consigliamo i lettori ad accogliere col benefizio dell' inventario tutte queste notizie color di rose. Anche durante il turbine spesse volte si mostra uno strappo di cielo sereno, indizio ingannevole di prossima calma, e poi la bufera infierisce più che mai. Non abbandoniamoci troppo ciecamente alla speranza, se prima non abbiamo indizii più sicuri di una calma costante.

Discorso dell' onorevole Cairoli

Ecco il testo del discorso pronunciato alla Camera dall' on. Cairoli:

« È facile l' indovinare con quanta trepidazione mi presento a Voi in questo solenne esordio dell' alto ufficio da me non meritato nè ambito.

Alla profonda commozione si aggiunge una naturale repugnanza a tradurre in pallide frasi la verità di concetti gagliardemente sentiti. *(Bravo! Bene!)*.

Io non oso ricambiare colla logora formula del ringraziamento una dimostrazione di affetto che mi ha dato il conforto di un voto in cui si rivela il pensiero della conciliazione. Ma fino da ora nella inaugurazione dell'arduo ufficio, nel misurarne la responsabilità che dovrebbe atterrirmi, affermo che sento il coraggio di affrontarla nella sicura fiducia, della benevolenza di tutta la Camera. *(Applausi)*.

Accetto l' ufficio sperando la pacificazione degli animi, desiderabile, non difficile sul terreno dei relativi doveri. Poichè le convinzioni che nelle assemblee classificano i partiti ed eccitano il provvido attrito delle idee, non spezzano nè rallentano il vincolo della solidarietà nella tutela dei sommi interessi racchiusi nel comune mandato *(approvazioni)*. Il prestigio delle istituzioni, il rispetto alle libertà giurate e sancite dallo Statuto, l' inviolabilità delle prerogative parlamentari stanno nel deposito che noi invigiliamo come militi designati dalla nazione a tanta custodia. Quando penso a così delicata consegna, vedo sparire la barriera delle opinioni, i due campi divisi fusi in uno, e comprendo che un più puro sentimento attrae i nostri cuori uniti nella devozione della patria *(approvazione)*.

Quasi soffio di un'arcana divinità spira sui nostri capi, cementando una fede incrollabile e tracciando una via sicura; è il segno luminoso che appare anche nel turbine delle battaglie parlamentari additando la meta; è la voce che domina lo strepito delle passioni, rasserenando gli animi, e che chiama alla concordia ricordando il frutto dei sacrifizi. Perchè si avvicendano i partiti, si succedono le assemblee, passano i ministeri, ma la patria preparata nel pianto, maturata col martirio, e ricostruita colle armi, è l' edificio che non cade ed in mezzo a noi è il faro che non si spegne.

Massimo conforto dunque per me il sapere che v' ha un pensiero qui che prevale ad ogni altro, ed il ritenere che è forse quello che inspirò la scelta. Poichè le persone nell' arena parlamentare significano programmi, ma v'hanno nomi i quali pur senza alcun titolo di chi li porta, esprimono una più alta idea per il riverbero di luce che viene ad essi dai sepolcri.

Parlano ai vivi ricordando qual suggello di sangue ebbe il diritto sancito dai plebisciti dopo aver trionfato nelle battaglie militando sotto la gloriosa bandiera, che raccolse gli animi, le braccia e le volontà nella tenace concordia di un supremo dovere. *(Benissimo)*.

Essa apparve anche nella recente sventura, nell' istantanea unanimità del lutto nazionale che s' inchinò al feretro di Vittorio Emanuele, così le lagrime che proruppero dal cuore del popolo furono il tributo della sua gratitudine al Re, che ne aveva ascoltato il primo grido di dolore, cimentando pace, vita e trono in quella lunga epopea, che finì in Campidoglio ma incominciò sul calvario *(applausi)*.

Il suo nome più che nella pietra sta nell' opera eterna affidata alle vostre cure, sta nella sacra eredità raccolta dal Figlio, che già sul campo di battaglia si mostrò degno di lui. *(Applausi)*. La sua parola assicura che saranno lealmente esauditi i voti della Nazione espressi dalla sua rappresentanza, la quale saprà coll' energico zelo della volontà riparare i danni delle vacanze protratte per ostacolo di straordinari eventi oltre ogni previsione *(Benissimo)*.

Il tempo e la pubblica opinione incalzano l' opera nostra fatta meno ardua dell' intento comune, essendo da tutti riconosciuta la necessità e le urgenze delle riforme politiche, tributarie ed amministrative.

Certamente può variare la misura dei desideri spingendosi alcuni ai più arditi concetti, altri sentendo il freno di più timide considerazioni, ma tutti stanno entro la cerchia legale pur quelli di chi spazia col pensiero nel largo orizzonte dell' avvenire, e nessuno volge lo sguardo al passato se non per ammirare colle reminiscenze dell' Italia divisa, umiliata ed oppressa, il tesoro dei rivendicati diritti *(Benissimo !)*

Per difenderli bisogna progredire colle riforme, indietreggiando si va, all' abisso: ammonizione scolpita nei cuori come il nome dell' uomo illustre che l' ha profetita quando era ministro e sopravvive coll' incancellabile esempio delle sue virtù *(Applausi prolungati)*. Ferve dunque qui l' utile emulazione delle idee, ma non

APPENDICE

Vittorio Emanuele a trent' anni

(Cont. e fine vedi N. 59)

Il conte Ludolf, da uomo fino e di spirito, aveva però sorpreso in me tutto l'imbarazzo di questa visita inaspettata. Tuttavia restò seduto, pensando che il buon viaggiatore francese non resterebbe a lungo e che lo congederei presto.

D' altra parte il signor Martin calcolando che a quell' ora egli non troverebbe nessuno da me, parve sorpreso di trovarvi una visita, e quei due si guardarono attentamente. Martin insistette perchè rimanessi a letto. Tutti e tre ci mettemmo a discorere degli avvenimenti.

Era un' ora di notte e Guglielmo Ludolf non si disponeva a partire. Ero appestato dal fumo di tabacco di quei due signori; avevo riconosciuto la voce di Martin, e non sapevo che fare per rimandare il Ministro di Napoli.

Infine, poichè Guglielmo non si moveva, gli feci segno di appressarsi, mentre il signor Martin si scaldava i piedi al caminetto, e gli dissi a bassa voce: — Te ne prego, vattene, poichè ho bisogno di parlare a questo commerciante che riparte questa notte. — Queste parole l' intrigarono molto; egli mi guardò nel bianco degli occhi sorridendo e stringendomi la mano. Si ritirò a mala pena salutando Martin, che restò duro come un bastone.

Poi, quando fummo sicuri d' essere soli, il Re togliendosi la parrucca e la barba, mi si gettò al collo: « Ah ! quello là è Ludolf, il mio ministro di Napoli ? credevo che non se ne sarebbe andato mai. » Mi alzai alla meglio nel mio leggero vestito notturno e andai a cercare i miei vestiti in una camera vicina, dove ospitavo di solito il duca di Dino quando veniva a trovarmi dalla sua guarnigione di Alessandria. Il Re mi aveva seguito ridendo in quella camera, e mi fece lo scherzo d' impadronirsi d' uno dei miei stivali: « Vi tengo per un piede » mi disse, mentre mi vestivo presso il fuoco. Il mio domestico s' era coricato. Erano le due del mattino.

Allora eravamo giovani tutt' e due, e il caro principe che veramente aveva dell'Enrico IV, non mi nascose che aveva un appetito da cane. Andai io stesso a cercare nel tinello tutto ciò che potei trovare per saziarlo, e tutti e due, dopo aver preparato la tavola, ci sedemmo accanto al fuoco, mangiando, bevendo e ridendo come due giovani che hanno ancora tutte le cure dell' avvenire.

. . . .

Il Re veniva ad informarsi delle notizie politiche, non soltanto dell' interno del regno, ma anche di quelle dell' Europa. « La Francia mi riconoscerà presto? Che cosa farà l' Inghilterra? Che cosa farà la Francia? » Risposi che poteva essere sicuro delle risoluzioni dei Gabinetti di Parigi e di Londra, ma che a Torino c' era un partito che non voleva sentir parlare di lui, prima che non avesse ricevuto l'abdicazione formale dal Re suo padre. Non vi si crede abbastanza italiano.

— Ricomincierò in breve la guerra, mi disse. Prima di tutto bisogna curare le nostre ferite. Ah! la guerra, mio caro, non desidero che questa e non sono felice che quando sono in campagna e fra i soldati. L' abdicazione di mio padre nulla cambiò alla nostra politica e io sono perfettamente italiano. Spero che i francesi mi aiuteranno e che il maresciallo Bugeaud verrà a darmi una mano.

— Non contate sull' intervento della Francia. Per questo sarebbe stato necessario che gli austriaci, dopo Novara, vi avessero inseguito sino a Torino. Ma essi sono abbastanza prudenti per riguadagnare le loro frontiere, e noi non faremo la guerra in questo momento. Anzi, noi fummo offesi da una parola di vostro padre: *l' Italia farà da sè*. Voi sognate l' unità dell' Italia; contentatevi d' una confederazione italiana. È la meta pratica, è ciò che voi desiderate. Se l' unità dell' Italia si fa, essa non durerà, io temo. Unitevi al Papa, non andate mai a Roma, e formate un gran popolo senza mai dividervi d' interessi. Forse in questo modo arriverete a un buon risultato, sapendo raggiungere il vostro astro, ma ricordatevi che *chi troppo abbraccia nulla stringe*, e che sarà un grande errore di pensare a prendere Roma, perchè avrete tutti gli interessi cattolici contro di voi.

Il re mi disse ch' egli divideva la mia opinione e che egli non farebbe, nè autorizzerebbe nulla contro il Papa; « Io sono assai superstizioso, e crederei che ciò mi porterebbe sventura. »

Dopo questa conversazione, della quale mi ricordo come se fosse d' oggi, ho avuto spesso l' occasione di intavolare nuovamente quest' argomento col re, e sempre Vittorio Emanuele mi aveva assicurato che

v' è profondo dissenso nello scopo. Fidente nel vostro concorso assumo l' alto ufficio senza l' ostentazione di una superflua promessa poichè l' essere imparziale non è un merito ma un dovere, e l' adempierlo non è uno sforzo della volontà, ma una legge della coscienza che non potrei violentare mai *(Benissimo! Applausi)*.

I miei illustri predecessori lasciarono ricordi che sono insegnamenti; li seguirò fedelmente onde rimanga intatto il prestigio di una carica che sta al di sopra dei partiti, essendo investita della maestà di questa Assemblea, alla quale è unico impulso l' interesse della nazione, unico conforto la fede inconcussa nei suoi gloriosi destini. *(Applausi prolungati)*.

LA RIFORMA TELEGRAFICA

La sotto commissione incaricata di preparare le basi dei lavori della Commissione nominata dall' onor. Ministro dei lavori pubblici per lo studio di un progetto di legge intorno al servizio telegrafico, ha posto termine ai suoi lavori.

Appena sia compiuta la stampa della relazione e dei documenti che vi sono annessi la Commissione riprenderà le sue discussioni.

Intanto ecco i punti fondamentali che nella relazione anzidetta sono indicati come base agli studi ed alle deliberazioni della Commissione :

Primo. Se, riservato in *massima* il monopolio telegrafico a favore dello Stato, questo monopolio si debba limitare :

Sia, accordando ai privati la facoltà di stabilire telegrafi per uso loro particolare;

Sia, autorizzando i segnalamenti fra i bastimenti ;

Sia autorizzando il potere esecutivo a concedere, mediante decreto reale, l' esercizio del telegrafo ai Comuni, corpi morali e privati per loro uso particolare, ed anche per uso pubblico; con quelle norme e guarentigie, che valgano a tutelare la sicurezza e la finanza dello Stato.

Secondo. Se debbasi proteggere — e con quali sanzioni — il monopolio governativo.

Terzo. Se debbasi dichiarare di *pubblica utilità* ogni opera *governativa* o di *concessionari, legalmente autorizzati*, diretta a stabilimento od esercizio di linee telegrafiche; e quali norme prescrivere, perchè i lavori non soffrano ritardo per opposizione dei proprietari: sia che si tratti di espropriazione vera e propria, sia che si tratti d' una servitù che s' impone, o di un diritto menomato da indennizzare.

Quarto. Se a tutela delle linee, materiale e servizio telegrafico debbonsi fin d' ora adottare le disposizioni già formulate nel progetto del nuovo Codice penale in ordine a questa materia, o modificarle e come.

Quinto. Se a tutela del segreto telegrafico debbansi *sin d' ora* adottare le disposizioni del Progetto del nuovo Codice penale in ordine a questa materia, o modificarle e come.

Sesto. Se in tempi e condizioni normali attribuita per legge espressamente la competenza all' Amministrazione telegrafica per il sindaco e l' arresto dei dispacci, in causa del loro contenuto, debbasi, in condizioni anormali e straordinarie, in quale misure e per quanto tempo accordare all' autorità politica l' ingerenza nel segreto telegrafico e il diritto d' arresto dei telegrammi.

Settimo. Se accordato in massima all' autorità giudiziaria il diritto di *sequestro* dei telegrammi, si debba prescrivere un limite quanto alla *materia* (escludendo i reati politici); e con quali forme l'autorità giudiziaria potrà ordinare il sequestro dei telegrammi medesimi.

Ottavo. Se debbasi per legge dichiarare *la non responsabilità* dell' amministrazione in dipendenza del servizio telegrafico; ovvero se debbasi *limitare* e sino dove; ovvero se debbasi sottoporre l'amministrazione telegrafica al *diritto comune*.

Nono. Disposizioni transitorie.

CRISI MINISTERIALE

Manchiamo ancora di notizie positive intorno al nuovo gabinetto; ufficialmente le pratiche del Cairoli non possono esser cominciate che da lunedì, dopo che l'onorevole Depretis partecipò alla Camera le dimissioni del ministero da lui presieduto.

Si dice che il Nicotera, per non tradire la sua indole, vada mettendo bastoni fra le ruote per rendere più scabrosa l'opera del Cairoli: anzi fu notato che tutte le frazioni della Camera applaudirono il discorso del Cairoli, meno i Nicoteriani: nè la Camera nè il Cairoli ci hanno perduto.

Pare che del precedente ministero resterà il solo Brin.

Crescono sempre più gl' indizii di ravvicinamento fra il centro e la destra.

Il discorso di re Umberto in Austria

Il discorso pronunciato dal re nella seduta del 7 corrente fu giudicato assai favorevolmente dalla stampa officiosa austriaca, che non ha arrischiato però di analizzarne le singoli frasi, forse per non dover smentire quello stesso giudizio, ch'è evidentemente ostentato. La sola *Deutsche Zeitung*, foglio del partito liberale, ma poco favorevole a noi, non teme d' asserire chiaramente che il programma del governo italiano è affatto contrario al programma dell' Austria. Umberto si richiama agli esempi della storia recentissima d' Italia, alle tradizioni della politica italiana, all' alleanza col futuro. Il predetto giornale trova che una politica ispirata all' esempio della redenzione d' Italia, e tendente ad ottenere futuri risultati analoghi, non può essere che *rivoluzionaria* — quindi ben diversa dall' austriaca, per interessi, per natura, per tradizioni, assolutamente conservativa e stazionaria. Il linguaggio usato dal re d' Italia circa la politica estera esprime dunque il programma che l' Italia anche in avvenire, come ha fatto per lo passato, coopererà efficacemente alla redenzione di tutti i popoli oppressi.

Notizie Italiane

ROMA 12 — Oggi prima del tocco l' onorevole Cairoli è tornato al Quirinale, e si è trattenuto lungamente con S. M.

— Anche dopo la seduta della Camera l' on. Cairoli si portò al Quirinale a conferire con S. M. il Re.

— Ordini sono stati dati perchè, sia restaurato il palazzo di Castel Gandolfo, dove Pio IX si recava a passare altre volte la stagione d' estate.

Dopo gli avvenimenti del 1870, questo castello è stato occupato da religiosi espulsi dai loro conventi.

Leone XIII soffre de' dolori intestinali che non gli permettono punto di soggiornare durante l' estate in posizioni poco salubri, come sono quelle del Vaticano. È appunto in causa di questa infermità che l' anno scorso i medici gli consigliarono d' abbandonare Roma durante l' estate, e d' andar a passare la stagione all' Ariccia presso Albano. Leone XIII passò all' Ariccia i mesi d' agosto e di settembre.

NAPOLI — Anche l' altra sera si sono ripetuti i sequestri arbitrarii del *Piccolo* per parte delle guardie. Il procuratore del Re ha dichiarato di esservi assolutamente estraneo, e di impedire che simili fatti si rinnovino.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Il Principe reale Leopoldo d' Inghilterra è partito da Nizza per la Corsica, e visiterà probabilmente anche la Sicilia e la Sardegna.

ROMANIA — Un dispaccio da Bukarest dice che è assolutamente inesatto che la Romania abbia domandato la Dobrutscha, le isole della imboccatura del Danubio, Widdino ed una indennità di 250 milioni.

La Romania non pensa ad ingrandire il territorio che ebbe dal trattato di Parigi, ed è categoricamente decisa a non lasciarselo diminuire.

AUS. UNG. — Telegrafano all' *Adriatico* da Vienna 11 :

Ci annunzia come certa la riunione del Congresso per il primo aprile a Berlino ; vi assisteranno Andrassy, Bismarck, Gortschakoff, De Baude, Lyons, per l' Italia il ministero Depretis aveva additati Nigra e Robilant. La situazione va migliorando, credesi evitato il pericolo di una conflagrazione.

È giunto il principe Amedeo, erano alla stazione il principe Rodolfo, l'arciduca Ranieri, il conte di Robillant col personale dell' ambasciata. Andò ad alloggiare nel palazzo imperiale. Questa sera assisterà al pranzo di famiglia.

FRANCIA — Waddington, ministro degli esteri, dichiarò ad un diplomatico che in Consiglio dei ministri fu decisa la partecipazione della Francia al Congresso sotto certe condizioni.

— Il *Soir* annuncia che fu decisa l'adesione al Congresso a condizione che vi si tratti solo della questione orientale.

— I giornali ufficiosi persistestono a dubitare dei risultamenti del Congresso dal quale temono complicazioni maggiori.

RUSSIA — Ignatieff è partito da S. Stefano per Odessa onde poi di là recarsi a Pietroburgo per sottoporre allo Czar l' atto di pace.

Il tragitto richiede quasi sei giorni, per cui sino a venerdì non vi giungerà.

Lo accompagna Reouf Pascià.

Credesi che Ignatieff sia disposto a fare qualche concessione, ma che voglia prima intendersi coll' Imperatore.

Confermasi che il Principe di Battemberg sarà il futuro Principe di Bulgaria.

TURCHIA — Non è assicurata la visita del granduca Nicola a Costantinopoli. La porta pretenderebbe che un yacht conducesse il granduca Nicola, mentre questi vorrebbe visitare il Sultano a Stamboul e ricevere a sua volta la visita nell' Ospedale russo.

— Il Sultano sottoscrisse il trattato di pace statogli portato dal generale Ignatieff. Sono restati sospesi i patti per la navigazione dei Dardanelli e quelli riguardanti gl' interessi del Montenegro.

Il trattato non parla che degli interessi particolari della Russia e della Turchia.

Il generale Ignatieff partì immediatamente per Pietroburgo per la via di Odessa.

— Le divergenze riguardo la visita del granduca Nicola al Sultano sono appianate. Il granduca si recherà a Stamboul in forma semi-privata.

Bibliografia. — Alla Esposizione di Rovigo, dal sig. A. Cariani nostro concittadino, fu presentata un' operetta intitolata : — *Nozioni d'Igiene rurale* — e venne premiata con Diploma d'onore corrispondente a medaglia di bronzo. Dopo aver fatto i mirallegro coll'amico, il quale, sebbene abbia abbandonata la Direzione delle scuole di un importante Municipio per passare Computista nella nostra Camera di Commercio, pure trova tempo e voglia per occuparsi di cose attinenti alla istruzione ed alla educazione ; mi restava il desiderio di leggerla.

Ottenuto dal cortese autore il manoscritto, l'ho letto con compiacenza, perchè parla con chiarezza e con ordine di tutto ciò che può giovare, affinchè il vitto, il vestito, l'abitazione del povero colono vengano migliorati. Combatte le male abitudini inveterate delle purghe e dei salassi; stigmatizza i pregiudizi delle stregonerie, delle segnature, le cure ridicole delle morsicature d' insetti velenosi, e suggerisce norme utilissime in caso d' asfissia, annegamento, assiderazione, fulmini, colera. Faccio voti perchè l'egregio autore renda di pubblica ragione la sua operetta; coopererà in tal modo efficacemente al benessere di una classe di persone cui si apprestano spesso libri i quali, tante volte più che ad educarla servono a corromperla.

Sull' importanza o meno di migliorare la condizione del contadino, n' era penetrato il nostro Comizio agrario, mentre fino dal 1871, bandiva un concorso a premio per un Catechismo rurale. Tale concorso, almeno per quanto io mi sappia, non ebbe esito veruno : i manoscritti trovansi tuttora presso il Comizio. È a desiderarsi che si concluda, sia nell' interesse dei concorrenti, perchè possano disporre a loro beneplacito dei loro lavori, sia nell'interesse dei coloni, mentre la necessità di tali lavori più che diminuita parmi siasi aumentata d' assai.

Ferrara 6 Marzo 1878. E. A.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria per oggi ad un' ora pomeridiana, per la discussione degli oggetti descritti nel seguente ordine del giorno.

La Sessione ordinaria di primavera avrà principio col giorno di Venerdì 29 corr. mese.

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto in prima convocazione

1. Comunicazione di Decreto della Prefettura portante annullamento delle deliberazioni del 16 e 26 scorso Febbrajo relative alle nomine e disposizioni nel personale daziario.

Oggetti in seconda convocazione

2. Bilancio 1878 — Proposta di modificazioni agli articoli 21 dell' Entrata, 109 e 113 dell' Uscita, e soppressione dell'articolo 103 di quest' ultima e sua chiusura ed approvazione definitiva.

---

egli nulla farebbe contro Roma. Quando, dopo Villafranca, fui mandato dall' imperatore in Italia, egli mi ripetè ciò che mi aveva dichiarato anni prima, nel modesto appartamento in via Carlo Alberto.

Ho conservato tanto presente il ricordo di quella notte passata col re Vittorio Emanuele, che avrei ancora una quantità di particolari, i quali sarebbero di grande interesse per delineare il carattere del re Galantuomo. Egli cenò di buon appetito, non mangiò, ma divorò, servendosi delle mani per distruggere un mezzo pollastro al riso.

. . . .

Dopo questo racconto, all' alba, il re Vittorio Emanuele mi pregò di seguirlo sino dal generale Dabormida. Esso abitava nella casa del tipografo Pomba, via Borgo Nuovo, ai piedi dei bastioni. Il signor Martin riprese la parrucca e la barba ed io lo accompagnai nella via. La porta della casa era chiusa ; bussammo a lungo. Il re mi raccontava frattanto un mondo di storielle buffe che gli erano accadute a Casale.

Finalmente, dopo aver gridato e bussato, un degno portiere venne a dirci, molto prudentemente però, una quantità di parolacce dietro la porta.

— Chi siete ? Che volete ?

— Abbiamo bisogno di parlare al generale Dabormida per un affare di premura.

— S. E. è a letto : andate al diavolo.

Accorgendomi che resteremmo là senza una soluzione, ricorsi alla mia diplomazia. E n' era tempo. Il re s' impazientava, bestemmiava in tutti i toni, e voleva buttar giù la porta. Lo pregai di lasciarmi trattare col cerbero :

— Eh, caro mio, volete sapere chi noi siamo ? Ecco il ritratto del padre di uno di noi. Aprite presto, se no guai a voi. E infatti passai sotto la porta una bella moneta da cinque lire dalle armi di Savoja, ciò che produsse il miglior effetto sul portiere di S. E. il generale Dabormida.

Allora presi congedo dal re, che dicendomi : « Arrivederci » soggiunse : « Vi rifonderò presto il mio debito di cinque franchi. »

Da allora ho avuto l' onore di reclamarli, ridendo, più volte, e sempre inutilmente ; Sua Maestà non aveva mai un soldo in tasca e non me li ha resi mai, ciò che proverà ai miei lettori, che a questo mondo non bisogna mai prestare danaro a nessuno... nemmeno a un sovrano !...

CONTE DE REISET.

3. Transazione della vertenza col Parroco di S. Maria in Vado. — Continuazione della discussione dell' analogo progetto e relativa approvazione.

XIV Marzo. — Per la faustissima ricorrenza del giorno anniversario della nascita di S. M. il Re, il R. Sindaco faceva pubblicare stamane il seguente manifesto:

CITTÀ DI FERRARA

Concittadini!

Volge appena un anno dacchè io V'invitava a festeggiare la ricorrenza del 14 Marzo giorno anniversario della nascita di S. M. il Re Vittorio Emanuele e di S. A. R. il Principe Ereditario.

Questa fausta ricorrenza è oggi amareggiata dal ricordo di una grande sventura nazionale, dalla recente perdita del Re Galantuomo, del prode soldato, del fattore dell' Unità Italiana.

Confortiamoci però che una tanta sventura riceve un compenso nel novello nostro Re, che col trono eredita pur anco le grandi virtù ed i magnanimi propositi del suo Augusto Genitore. Continueremo a festeggiare questo giorno memorabile sempre, perchè ricorda il compianto *Vittorio Emanuele*, e perchè è quello dello Anniversario di UMBERTO I.

Con tale proposito la Giunta ha disposto perchè nel suddetto giorno 14 corrente mese gli Stabilimenti ed Istituti Pubblici, siano aperti dalle ore 10 ant. alle 5 pom. e che nella sera il loro prospetto sia illuminato a festa, mentre la Banda Cittadina rallegrerà con lieti concenti la Popolazione dalle ore 7 alle 9 sul Piazzale dei Teatini.

Concittadini,

La Vostra Rappresentanza va certa che Voi spontanei, e concordi concorrerete a solennizzare questo fausto giorno, porgendo così una novella prova dell' amore, della fede che vi lega al Prode e magnanimo Vostro Monarca.

Dalla Residenza Municipale,
Ferrara 12 Marzo 1878.

IL SINDACO
A. TROTTI

— Sappiamo che la Giunta ha disposto che siano straordinariamente illuminati con apparecchi a gas la Via Giovecca e le attigue piazze. Lodiamo l' iniziativa del Municipio nel solennizzare maggiormente un giorno a cui è legato quest' anno un altissimo e patriottico significato; e siamo certi che i singoli cittadini vi corrisponderanno colla spontaneità e coll' affetto di cui diedero recenti e non dubbie prove.

Funebri. — Ieri alle 5 pom. ebbero luogo i funerali del compianto cav. Taverna, comandante il Deposito di Rimonta nella nostra città. Il convoglio era formato da due squadroni di Cavalleria, dalla bara portata da sott' ufficiali delle varie armi e seguita da tutta l' ufficialità del presidio. La Banda cittadina, dal Municipio accordata, aggiunse decoro alla mesta associazione.

Terremoto. — Ieri sera alle ore 10. 28 si è fatta sentire una forte scossa di terremoto prima sussultoria e poi ondulatoria della durata di ben 12 secondi. Parecchia paura in quanti l' avvertirono, ma nessun danno.

Dalle osservazioni fatte all'Osservatorio... di Bologna (anche noi abbiamo all' Università, un Osservatorio che costa dei bei quattrini e istromenti; non manca che una cosa sola: l' osservatore), rileviamo che la scossa fu anche colà avvertita e in direzione E. S. E. a N. N. O.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 1/2 il sig. avv. Alberto Anselmi tratterà dei *Diritti e Doveri dei Cittadini.*

— Alle ore sette nel locale delle scuole Comunali di S. Margherita le signore maestre Mariani e Ferraguti daranno lezione di Aritmetica.

Società dei Reduci. — La società ferrarese dei Reduci dalle patrie battaglie fu convocata l'altra sera in Adunanza generale, alla quale intervenimmo per cortese invito della Presidenza.

Erano presenti oltre 200 soci.

Approvato il processo verbale dell'antecedente tornata, la Presidenza faceva all'adunanza alcune comunicazioni d' ordine amministrativo. Discutevansi poscia i varj oggetti designati nell'ordine del giorno.

Sopra la proposta fatta se devono essere considerati soci tutti quelli che hanno servito nel Battaglione Mobile della Guardia Nazionale, si deliberava, sopra proposta del socio Tardivello, che siano ammessi intanto tutti coloro che hanno la medaglia commemorativa e che furono già riconosciuti dal Governo, e che per gli altri siano interpellate in proposito le Associazioni di altre città per riferirne poi alla nostra Società, in una prossima adunanza.

Per la revisione dei titoli dei singoli aderenti, furono nominati i signori Forlani, Vedrani, Govoni, Dondi, Tisi e Gostoli, e a questa Commissione era fatta preghiera perchè presentino quanto prima la loro relazione.

La Commissione stata nominata per l'esecuzione dell'art. 5 § 4 dello Statuto nelle persone dei signori Mazzanti, Tasso, Bortoletti, Capi e Morelli.

A nome della Rappresentanza, il Presidente propone che sia eletto a Presidente Onorario il Generale Giuseppe Garibaldi. La proposta dopo alcune parole dette dal Presidente veniva accettata per acclamazione.

Il Presidente diceva poi che a norma dell'art. 5 § 3 dello Statuto, l'Associazione deve commemorare il 16 Marzo anniversario della morte di Succi, Malagutti, Parmeggiani. — Egli dice che essendo molto breve il tempo dall' undici al 16 la Rappresentanza ha creduto di stabilire, salvo l' approvazione dell' Associazione, il modo di onorare degnamente la memoria di coloro che sono morti per l' indipendenza d' Italia e cioè:

« Con un manifesto nel quale sia dichiarato che l'Associazione dei Reduci nell'occasione dell'anniversario del 16 Marzo intende di commemorare ed onorare la memoria di tutti coloro che morirono per la Patria o in esilio o sui campi di battaglia o vittime come Succi, Malagutti, Parmeggiani, della tirannia Austro-Papale.

« Invitare tutti i Reduci a trovarsi alle 2 pom. del giorno 16 in piazza per potere, preceduti dalla Banda Municipale, che dalla Presidenza verrà chiesta al Sindaco, e dalla Bandiera dell' Associazione, recarsi sul luogo della commemorazione.

« Invitare a prendervi parte le varie associazioni di Ferrara e Provincia.

« Incaricare un Reduce a prendere la parola a nome dell' Associazione.

« Deporre una ghirlanda di fiori sopra il marmo che ricorda coloro che morirono per aver amato la Patria e cooperato per la sua unità ed indipendenza. »

Questa proposta è accettata ad unanimità.

Il Presidente invitava infine a procedere alla nomina della Rappresentanza sociale. Dopo breve discussione e dietro proposta di alcuni soci fu statuito che la nomina della Rappresentanza definitiva abbia luogo entro il mese corr. nella certezza che la Commissione incaricata per la revisione dei titoli possa aver compiuto il suo lavoro.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Presidente dichiarava sciolta la seduta.

Furto. — Nella notte dall' 11 al 12 andante mese ignoti ladri s' introdussero, con chiave falsa in una casa disabitata posta in Via Ragno N. 2, e mediante foro praticato nel muro passarono nel magazzeno del Carbonaio Crosa Andrea dove involarono L. 50 in biglietti Consorziali e L. 22 in moneta di rame.

Telegrafi. — Essendo in parte paralizzate ed in parte assorbite da corrispondenza di Stato le comunicazioni in Turchia Europea e ingombra la via Austro-russa pel Cavo Odessa, i telegrammi per Turchia Europea per tutte vie e per Turchia Europea e Turchia Asiatica per via Cavo Odessa si accettano a rischio e pericolo dei mittenti. Aperte senza riserva per la Turchia Asiatica e per Costantinopoli, e colla riserva di cui sopra per resto la Turchia Europea vie *Tschermé, El Arich* e *Faò*. Via *Malta-Rodi* continua essere utilizzabile sino Smyrne. Telegrammi diretti ad Autorità Ottomane Costantinopoli devono continuare istradarsi pel Cavo Odessa.

— L'amministrazione Rumena annunzia l'apertura degli uffici telegrafici di *Arcer-Palanka, Nazir-Mohala* e *Widdin* in Bulgaria. La tassa applicabile a queste destinazioni è quella degli uffici rumeni.

Il foglio degli annunzi legali dell' 8 Marzo contiene:

— Ad istanza Sante Mantovani di Finale d'Emilia e in pregiudizio di Vandali Eleonora e Fiocchi Rinaldo di Ferrara, il 16 aprile verrà posto all' incanto l' utile dominio e miglioramento di una casa in Ferrara Via Corso Porta Romana segnata in mappa colli Numeri 4292 4293.

— Li creditori verificati del fallimento Verdi Antonio, sono invitati ad intervenire Venerdì 15 corr. nel Tribunale di Commercio per deliberare intorno alla formazione del concordato.

— Seconda inserzione dell' estratto di Bando per incanto definitivo della casa in Via delle Vecchie, proprietà Gherardi, sul prezzo aumentato del sesto.

— Seconda inserzione dell' estratto di Bando per la vendita di una possessione detta *Mazzarella* in Vigarano Mainarda in pregiudizio Gaetano Mazzi.

— Venne fatta istanza per nomina di perito che proceda alla stima di immobili di proprietà Soffritti Giuseppe, situati in Scortichino.

— Ad istanza Bellonzi Luigi e in pregiudizio Matteo Beltramini, Venerdì 12 aprile si procederà all' incanto di casa situata in Ferrara all'angolo Vicolo del Leoncino e Pescherie vecchie.

— Il Municipio di Ferrara, pubblica avviso d' asta per l' appalto dei lavori murarj e di escavo nel pubblico Cimitero andato deserto nel primo esperimento.

L' incanto verrà aperto sulla somma di L. 31,407. 82; seguirà ad offerte segrete il giorno 14 corr. nella Residenza Municipale alle ore 2 pom.

(Comunicato)

Al Preg.mo sig. Tommaso Chierici
Presidente del Comitato Fiera di Beneficenza in Portomaggiore

Unitamente alla pregiatissima sua lettera di ieri ho ricevuto la somma di Lire 680, prodotto della Fiera di Beneficenza a favore di questa Società Operaja di mutuo soccorso. Nell' adempiere a questo precipuo dovere, non tralascio pure di adempiere all' altro non meno importante, di esternare alla S. V. ed a tutti i di lei Colleghi di Comitato, la più sincera gratitudine e riconoscenza. Ed affinchè alla S. V. ed all' intero Comitato vieppiù siano manifesti i suespressi sentimenti, le trascrivo le seguenti annotazioni di atti:

« La Rappresentanza sociale »

« Encomiando l' alto concetto umanitario « che ebbe il Comitato nel promuovere « ed eseguire la Fiera di Beneficenza, inau« guratasi Domenica 3 Marzo volgente « nella Sala di Palazzo Civico, a favore « di questa Società Operaja, essendochè « con esso diede prova di ben apprezzare « l' alta importanza delle Associazioni di « Mutuo Soccorso, che sono il portato più « splendido e fruttuoso del genio demo« cratico che informa ed anima il nostro « secolo, e da cui dipende il lieto avve« nire dell' umana famiglia. »

« Facendo plauso al buon volere e rara « operosità del Comitato istesso, che in « pochi giorni seppe condurre a termine « coi più brillanti risultati, un' opera per « se stessa assai grave, ed in modo da « riscuoterne la generale soddisfazione. »

« Unanime dichiara »

« Di accogliere la generosa offerta di « L. 680 a beneficio di questa Società di « Mutuo Soccorso, proclamando in pari « tempo benemeriti della Società istessa « i singoli componenti il Comitato nelle « persone dei signori:

« Chierici Tommaso - Cavallari Primo
« Federici Luigi - Merlanti Egisto
« Marzola Gaetano - Bosi Augusto
« Mainardi Luigi - Maresti Vincenzo
« Forti Giovanni - Federici Giuseppe »

Dopo le suespresse parole, non mi rimane che di rassegnarmi con ogni stima e considerazione.

Dalla Residenza sociale
Portomaggiore li 9 Marzo 1878.

PER LA SOCIETÀ OPERAJA
Il Presidente
CARLO VACCARI

Città di VIAREGGIO

PROVINCIA DI LUCCA

PRESTITO AD INTERESSI
GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

RAPPRESENTATO DA

N. 2932 Obbligazioni Ipotecarie

di Lire **500** ciascuna
fruttanti L. 25 all' anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Bologna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **14, 15, 16, 17,** e **18** Marzo 1878

Le Obbligazioni **VIAREGGIO** con godimento dal **15 Marzo 1878** vengono emesse a Lire **415** che si riducono a sole Lire **401 50 pagabili come segue;**

L. 25. —	alla sottoscrizione dal 14 al 18 Marzo 1878	
» 50. —	al reparto	
» 80. —	» al 1 Aprile	»
» 60. —	» al 15	»
» 80. —	» al 1 Maggio	»
L. 100. —	al 15	»
meno: » 13. 50	per interessi anticipati dal 15 Marzo al 30 Settembre 1878 che si computano come contante.	
» 86. 5		
Totale L. 401. 50		

Chi verserà l' intero prezzo all' atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 pagherà quindi sole . . . . L. 399. 50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, **è specialmente garantito con una prima ipoteca stata iscritta su beni stabili di proprietà del Comune del valore di un milione e 500 mila lire,** (come da dichiarazione dell' Ufficio Ipoteche di Lucca del 29 Dicembre 1877. Vol. 481) **e con assegno sul prodotto del dazio consumo.**

VIAREGGIO città della Toscana sulla linea ferroviaria *Genova-Pisa-Livorno*, in pochi anni ebbe uno sviluppo considerevole.

È il ritrovo favorito per la cura balnearia. I forestieri vi concorrono numerosi anche nella stagione invernale a cagione del clima salubre e dolcissimo quanto quello delle stazioni più conclamate della Riviera di Levante. Sorsero quindi a **Viareggio** grandiosi stabilimenti, ed il Municipio concorse per esso a migliorare la città e provvederla di tutto ciò che la civiltà moderna richiede. **Viareggio** ha un porto molto frequentato e ricco commercio di prodotti locali, come vini, olii, pinoli ecc. ecc.

Le Obbligazioni VIAREGGIO rappresentano un credito ipotecario verso il Comune, costituiscono lo impiego più cauto che sussistere possa.

A dimostrare gli eccezionali vantaggi dell' investimento di capitali in questo titolo basta osservare come le Obbligazioni fondiarie della Cassa di Risparmio di Milano, solo titolo che avendo come le Obbligazioni VIAREGGIO per base un mutuo ipotecario possa confrontarsi alle medesime, si negoziano alla pari ed essendo soggette alla imposta di ricchezza mobile fruttano meno del 5 0/0 l' anno, mentre le Obbligazioni VIAREGGIO al prezzo di emissione fruttano più del 7 1/2 p. 0/0.

NB. **Presso Francesco Compagnoni di Milano, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali del presente prestito.**

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* 14, 15, 16, 17 e 18 *Marzo* 1878.
in VIAREGGIO presso la **Tesoreria Municipale;**
in MILANO presso **Compagnoni Francesco.**
in NAPOLI presso la **Banca Napoletana.**
in TORINO presso **U. Geisser e C.**
in GENOVA presso la **Banca di Genova.**
in FERRARA presso la **Banca di Ferrara.**
in id. » i sigg. **G. V. Finzi e C.**

Appartamento d' affittare

In casa Leati Via Boccacanale di S. Stefano N. 14.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Vienna* 11. — Il principe Amedeo è giunto alle ore 2 1\[2. Esso fu ricevuto alla stazione dall' arciduca ereditario, dal governatore, dal comandante militare, dall' ambasciatore italiano e da una compagnia d' onore.

Vienna 11. — Alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, Andrassy dichiarò che l' occupazione della Bosnia non entra nelle intenzioni del Governo austriaco. L' Austria già prima della guerra espose alla Russia gl' interessi della monarchia austriaca e la Russia li trovò giusti. Il Governo non ha intenzione di ordinare la mobilitazione appena il credito gli sia accordato; esso domanda soltanto il credito per provare al mondo che la monarchia austriaca è capace di tutelare effettivamente i suoi interessi, ma il mobilizzare prima della riunione del Congresso da cui si spera una soluzione soddisfacente, per tutte le parti, e quindi demobilizzare sarebbe un procedere costoso, di cui il Governo non può assumersi la responsabilità. Andrassy smentì tutte le notizie sparse sulle pretese misure di mobilizzazione, d' ordine di battaglia ecc.

Parigi 11. — Le informazioni sono generalmente pacifiche. Nessuna decisione importante è probabile prima dell' arrivo d' Ignatieff a Pietroburgo.

Londra 11. — La *Pall Mall Gazzette* ha da Berlino che gl' inviti spediti soltanto quando le trattative preliminari intavolate dall' Austria saranno terminate.

Assicurasi che Bismark sia realmente indisposto e che gli ripugni d' assistere al Congresso, e non ha dato alcuna promessa formale di presiederlo, anzi si propone d' andare a riposare nel castello di Lauenburgo.

Bruxelles 11. — Il gran Consiglio comunale di Gand ha affisso una protesta contro la pastorale del vescovo che attacca l' insegnamento delle scuole comunali.

Vienna 11. — La data della riunione del Congresso è sempre indecisa.

Nelle Commissioni della delegazione ungherese, Andrassy spiegò con particolari gli interessi dell' Austria, e quali trasformazioni l' Austria non potrebbe ammettere.

Queste spiegazioni, che sono come confidenziali e che non saranno riprodotte nel processo verbale della seduta, produssero viva impressione.

Londra 11. — (Camera dei lords). Derby rispondendo a Stratheden, il quale manifestò la speranza che la Conferenza avrà il diritto di discutere le condizioni della pace, disse che tale quistione è importante, e che sarebbe inutile e da stolti andare al Congresso senza avere il diritto reale e non nominale di trattare le questioni sottoposte; per ora non può dire di più.

(Camera dei comuni). Peel dice che quando la Camera sarà formata in Comitato segreto, domanderà al Ministero se non convenga che l' Inghilterra sia rappresentata al Congresso dal ministro degli affari esteri.

Northcote rispondendo alla domanda dice che ignora ancora le condizioni della pace, e conferma che l' Inghilterra domandò l'ammissione della Grecia al Congresso.

Londra 12. — Tutte le navi inglesi da guerra che passano da Malta per recarsi in Inghilterra ricevono ordine di fermarvisi per fortificare la flotta.

Il *Times* ha da Vienna che la Russia persiste nell' idea di sottoporre al Congresso soltanto quelle parti del trattato che toccano gl' interessi europei.

È probabile che l'Austria appoggi l'Inghilterra affinchè la Grecia sia rappresentata al Congresso.

Il *Daily Telegraph* ha da Parigi che la Francia e l' Inghilterra sono decise di intervenire negli affari d'Egitto. I due Governi indirizzerebbero al Kedivè una viva rimostranza ed offrirebbero degli amministratori per fare un'inchiesta sulle finanze.

Inserzioni a pagamento

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 —	Vetri e cassa . . » 13 50	L. 36 50
50 Bottiglie Acqua » 12 —	Vetri e cassa . . » 7 50	L. 19 50

☞ AVVISO ☜

LE MALATTIE SEGRETE e le loro tristi conseguenze come a dire: *scoli cronici, stringimento dell' uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei cappelli*, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche **trascurate e malamente curate**, e che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d' un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all' organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Kochs Mineral Präparat. — Si somministra pure detta *essenza* già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all' organismo forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonchè per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono perniciosi alla salute, mentre l' *Essenza Virile* del *Dott. Koch* non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo per restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll' esatta istruzione L. 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima secretezza. — *Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell' Essenza virile, si accorda uno sconto.*

GRAN DEPOSITO
del tanto rinomato

Vino del Chianti
ed
Olio di Lucca

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

Appartamento Signorile

da affittare, composto di 10 stanze, granajo ed abbassamenti nel Palazzo Bottoni, via Colombara N. 8.

D' AFFITTARE

Un appartamento con Stalla e Giardino nel Palazzo Mazzucchi in Piazza Ariostea.

I più ricercati Prodotti

CERONE
americano

Una tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumentata la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio, it. L. **3. 50.**

CERONE AMERICANO

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti chimici preparavono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande L. **8.**

ACQUA CELESTE AFRICANO

ACQUA CELESTE
AFRICANA

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio italiane L. **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici Profumieri

Depositi in Ferrara dal Farmacista PERELLI piazza Commercio, e dai signori Pistelli e Bartolucci, Corso Giovecca, N. 2, 4.

1000 LIRE

Si danno a coloro che proveranno che esiste una preparazione migliore della TINTURA ZEMPT, la cui virtù incontestabile e considerata come la migliore ed unica conosciuta per tingere i Capelli e la Barba in qualsiasi colore senza alcun pericolo di macchiare la pelle nè alterare i capelli come la maggior parte delle Tinture che si vendono in Europa. L' immenso successo che ha ottenuto questo preparato gli sicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione. Unica e sola vendita all' ingrosso ed al dettaglio in Ferrara presso LUIGI COMASTRI.

SALUS

Pastiglie di Catrame — preparate dal chim. farmac. O. Carresi

PASTIGLIE DI CATRAME

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA **O. CARRESI**

Rimedio infallibile nelle *debolezze di stomaco, di petto, bronchiti tisi catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura.*

Successo immenso in tutta Italia e all' Estero.

300,000 SCATOLE

si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia — *Prezzo Lire 1 la scatola con istruzione.*

Depositi in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze del preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo n. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli e Navarra — ROVIGO - Caffagnoli — Este - Negri.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All' Absinthe

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.